



Alessia Mattei

alessia.mattei@invalsi.it

Valutazione, complessità e azione responsabile: verso un paradigma educativo integrato

A partire dal 25 maggio 2018, la Pubblica Amministrazione italiana è tenuta ad applicare il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Il comma 1 dell'articolo 22 del GDPR recita: «L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.»

L'impegno nel rispettare quanto previsto dalla norma non dovrebbe nascere esclusivamente dall'adempimento di un obbligo, ma dovrebbe rappresentare una scelta consapevole compiuta nel rispetto dei diversi attori coinvolti.

Come costruire un percorso condiviso che tenga conto sia degli aspetti normativi sia di quelli etico-professionali?

È necessario tenere presente il principio - che ha natura etico-giuridica ma che è mutuabile in molti altri contesti- di "riserva di umanità", ossia la capacità insostituibile di giudizio, sensibilità e

responsabilità che solo l'intervento umano può garantire nel rispetto della dignità e della complessità di ogni individuo. Non possiamo pensare ad un sistema complesso che non conservi e preservi una propria riserva di umanità.

Partiamo dal presupposto che la scuola è un sistema complesso.

Molte decisioni prese all'interno di un sistema complesso hanno un riflesso sull'intera società e non possono essere assunte seguendo schemi fissi e replicabili basandosi sull'ipotesi, non reale, di una stabilità costante del sistema e senza considerare l'evoluzione delle dinamiche di chi agisce all'interno del sistema stesso.



Ogni sistema è governato da un equilibrio dinamico non interpretabile da spiegazioni deterministiche. Un sistema complesso non è composto da singole causalità ma da interi complessi causali tra loro interrelati e in costante evoluzione.

Il sistema scuola è in grado di autoregolarsi mantenendo il proprio equilibrio dinamico, quindi è capace di evolversi.

Come possiamo contribuire all'evoluzione del sistema scuola?

Attraverso la promozione della cultura della valutazione intesa anche come misura e valutazione di sistema che ci informi sullo stato dell'evoluzione.

Una misura in grado di rappresentare («disegnare») l'andamento del sistema negli anni fornisce parametri oggettivi su cui basare decisioni « motivate » che tengano conto dell'evolversi del contesto.

Per farlo dobbiamo fare affidamento sulla ragionevolezza umana.

La ragionevolezza umana in questo contesto esprime la capacità di usare la ragione e il buon senso per agire in modo equilibrato, coerente e adeguato alle circostanze. Non si limita alla logica o al calcolo razionale, ma comprende anche la sensibilità verso il contesto, le conseguenze e i valori in gioco.

La ragionevolezza umana permette flessibilità, adattamento e giudizio critico, soprattutto in situazioni complesse o ambigue. Nell'epoca dell'automazione, questa qualità resta essenziale per garantire decisioni responsabili e consapevoli.

Qual è il ruolo della valutazione di sistema nel sostenere processi decisionali "ragionevoli" e responsabili?



L'obiettivo è quello di dotare il sistema scuola di strumenti utili per interpretare sé stesso e il proprio contesto, al fine di poter fare scelte consapevoli e, conseguentemente, di assumersene la responsabilità.

Come conciliare uso dei dati, accountability e rispetto della complessità dei contesti educativi?

L'obiettivo del panel è quello di dibattere sul tema di come la valutazione di sistema possa sostenere decisioni educative responsabili, conciliando uso dei dati, complessità dei contesti e centralità della dimensione umana.

Il contributo si colloca nel tema del “valutatore aumentato” mettendo in luce come l’innovazione nella valutazione contemporanea richieda non solo nuovi strumenti, ma soprattutto nuove posture etiche e interpretative, capaci di integrare dati e giudizio umano nella gestione della complessità e nei processi di trasformazione dei sistemi educativi.

In particolare, i temi proposti sono in coerenza con la macro-area “Dimensioni trasversali: etica, complessità e trasformazione”, principalmente perché si assume la dimensione etica come fondamento delle pratiche valutative, evidenziando la necessità di preservare la centralità della ragionevolezza umana e concepisce la valutazione di sistema come leva per processi di trasformazione consapevole, orientati a decisioni responsabili e contestualmente situate.

In tal senso, il panel intende contribuire al dibattito scientifico proponendo una lettura della valutazione contemporanea che integri dati, strumenti e intelligenze con una rinnovata attenzione alle dimensioni etiche e alla complessità dei contesti educativi.

I contributi da richiedere dovranno prevalentemente riguardare riflessioni teorico-metodologiche.

Parole chiave:



Riserva di umanità.

Sistema complesso.

Valutazione di sistema.

Ragionevolezza umana